Grande folla a Palazzo Marignoli alla « tavola rotonda » promossa da Italia-URSS

Un vivace e appassionato dibattito fra intellettuali italiani e sovietici

Levi, Piovene, Pasolini e Moravia si sono incontrati con gli scrittori sovietici reduci dal Congresso di Firenze e con il noto regista Ciukrai — I temi della letteratura sovietica sono stati al centro del dibattito — Parole di calorosa amicizia rivolte da Surkov agli italiani

Se fosse stata necessaria una riprova dell'estremo interesse e della simpatia che circondano oggi in Italia la letteratura sovietica e l'attuale suo momento di ricerca e di creazione, questa riprova è venuta ieri sera nel corso di una sorta di tavola rotonda che ha riunito in una sala stipatissima di Palazzo Marignoli scrittori italiani e sovietici. L'Associazione Italia-URSS ha avuto l'ottima iniziativa di radunare attorno a un tavolo gli scrittori sovietici reduci dal Congresso di Firenze (Surkov, Tvardovski, Sklovski, Vera Panova, Bajan, Voznesenski, Vinokurov) e il regista Ciukrai, ormai popolarissimo da noi, con un gruppo di letterati italiani, da Levi a Piovene, da Pasolini a Moravia. Il successo della riunione è stato pieno, non solo per la affluenza straordinaria del pubblico (decine e decine di persone hanno invano cercato di entrare nella sala già colma di ascoltatori prima delle diciassette) ma per l'atmosfera di amicizia che ha animato il dibattito e che è stata poi sottolineata sia da Paolo Alatri, segretario generale di Italia-URSS, che coordinava la discussione, sia da belle parole di Surkov a nome di tutti i suoi compagni.

Un momento della tavola rotonda italo-sovietica. Da destra: Tvardovski, Alatri, Levi, Moravia e Pasolini

Hanno preso alternativamente la parola italiani e sovietici e il tema del dibattito, che all'inizio era apparso un po' generico (l'impegno dell'artista di fronte alla società e all'opera culturale) si è poi contemporaneamente allargato e concretizzato intorno ai caratteri e ai lineamenti della letteratura sovietica di questi ultimi anni, allo spirito che la anima, ai problemi di creazione e di critica a cui è di fronte e alle differenze che essa ha rispetto ad esempio alla letteratura italiana. Dopo che, introducendo il discorso, Piovene aveva sottolineato che oggi il compito più importante dell'artista è quello di porsi di fronte a una realtà in movimento con lo stato d'animo di continua e spregiudicata verifica, fuori da ogni mentalità precettistica, hanno preso la parola Surkov e Tvardovski per ricordare come la letteratura russa attraversi appunto un momento di grande tensione sia etica che estetica e si senta estremamente impegnata nello sviluppo della società. E' stato merito di Pier Paolo Pasolini — che ha tenuto dietro ad alcune osservazioni metodologiche di Alberto Moravia e di Vera Panova — di entrare più direttamente in argomento riferendosi ad opere letterarie sovietiche, come i libri di Aksionov e di Evtuscenko, recentemente tradotti in italiano, e ai film di Ciukrai. Pasolini ha osservato come queste opere, che rivelano tutte in varia misura un fondo ingenuo e sentimentale, possano essere il sintomo di un fenomeno culturale curioso. Pare allo scrittore italiano, in sostanza, che la letteratura sovietica, uscita dalle secche dello stalinismo senza cadere in tentazioni decadentistiche, rischi invece di darci una nuova edizione di romanticismo, inteso come esaltazione di purezza e di ingenuità. Ciò che invece noi chiediamo piuttosto alla letteratura sovietica — ha concluso Pasolini — è di riuscire a riflettere la tragedia che ha costituito per l'URSS e per tutti noi lo stalinismo. A Pasolini ha replicato con un appassionato e applauditissimo intervento il regista Ciukrai ricordando come l'arte sovietica attraversi oggi un processo vitale molto complesso ed esca da una malattia lunga e pesante. Liberarsi dal dogmatismo non è impresa che si possa compiere in un anno o due, ha osservato Ciukrai. Il periodo del culto della personalità è stata una esperienza tragica di cui continueremo a parlare in molte opere, ma non per ciò la nostra posizione verso il mondo e la nostra attitudine verso la realtà è tragica.

E' stata poi la volta di Carlo Levi di tentare una sintesi generale della situazione presente. Premesso che l'impegno dell'artista è sempre quello di dare una forma alla realtà, di costruire l'uomo per l'uomo e che oggi questo impegno non può non sfociare nella ricerca di una cultura classica, Levi ha notato come diversa sia la situazione della letteratura sovietica e di quella italiana, che pure hanno un fine comune. In Italia, e in genere nell'Occidente, il compito dello scrittore è quello di riuscire a superare una crisi che si è espressa come totale alienazione dell'uomo nella società. Nell'URSS, invece, dove certi valori romantici e ottocenteschi sono stati conservati dalla Rivoluzione d'ottobre, il compito è quello di riuscire a integrare l'uomo in uno sviluppo sociale crescente, che però non ha conosciuto soltanto fasi idilliache ma anche momenti tragici. Su questo tema sono intervenuti successivamente molti altri oratori: Nekrassov, Tvardovski, Sklovski hanno variamente sottolineato tutta la carica di passione e di tragicità che ha sempre ispirato la letteratura russa e sovietica. Nekrassov ha esaltato l'aderenza dello scrittore sovietico al dramma della guerra (oggi rivissuto in modo diverso che nell'immediato dopoguerra); Valdovski, a sua volta, si è detto persuaso che la cultura sovietica abbia una grande sete di verità e si muova su questa strada; Sklovski ha tessuto l'elogio della spontaneità dell'artista.

Riprendendo quindi la parola, Piovene, ha citato quelle frasi del discorso di Tvardovski al XXII Congresso del PCUS che testimoniano appunto questo impegno di sincerità della letteratura sovietica ed ha aggiunto che anche i motivi di tragedia che essa raccoglie e riflette non sono in contrasto con quella ispirazione di purezza della sua poesia, tuttora presente e prevalente. Voi avete trasformato la società - ha concluso tra gli applausi Piovene rivolto agli amici sovietici —, ora ci pare che il vostro impegno vada nella direzione di un confronto sempre più diretto coi fatti, senza prudenza né abbellimenti, per distruggere i riflessi dello stalinismo nella cultura. La riunione si è quindi — come dicevamo all'inizio — conclusa con un saluto di grande amicizia rivolto da Surkov agli ascoltatori italiani. In esso lo scrittore sovietico sottolineava quanta simpatia e quanta partecipazione ci fosse in Italia per le battaglie e per i risultati della letteratura sovietica ed esprimeva la sua fiducia in una sempre migliore comprensione reciproca, di cui era già prova e garanzia l'attuale franco e cordiale incontro.

p. s.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi domenica 18 marzo** (77-288). Onomastico: Ermenegilda. Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,31. Luna piena il 21.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 45 e femmine 39. Morti: maschi 33 e femmine 19, di cui 2 minori di 7 anni. Matrimoni: 13.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 1, massima 9.

CONGRESSI

— I familiari dei Caduti nei campi nazisti e gli ex deportati sono invitati a partecipare ai lavori del congresso provinciale dell'Associazione che avrà luogo oggi alle 8 in prima convocazione e alle 10 in seconda presso la sede dell'Associazione ex Deportati Politici, in piazza dei Cenci 7-A.

AUTOEMOTECA

— L'autoemoteca della CRI sosterà oggi in via Veneto, davanti all'ambasciata USA. Tutti gli stranieri presenti a Roma sono invitati, per una azione di fratellanza umana, a donare il proprio sangue per gli ospedali.

BANCO PROVA BP.

— Continua il Banco Prova sito in corso di Francia, presso la stazione di servizio BP. Con speciali attrezzature si provvede a compilare una «cartella clinica» dell'auto che costituisce un'utile guida per eventuali riparazioni di organi difettosi. Il banco prova resterà in corso Francia fino al 30 marzo.

FARMACIE APERTE

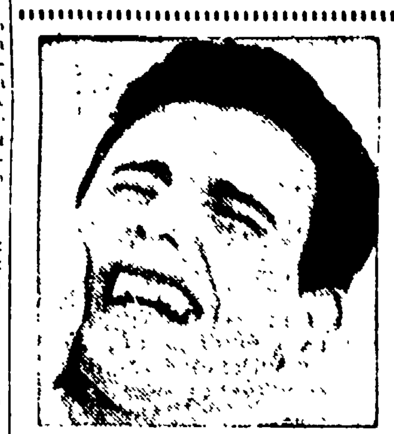
— **TERZO TURNO** - **Boccea:** via Calisto II, 6. **Borgo Aurelio:** p.le Gregorio VII, 26. **Celio:** via Celimontana n. 9-a. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti, n. 1; via Tor dei Schiavi, 231; piazza Quarticciolo, n. 11-12. **Esquilino:** via Carlo Alberto, 12, via Emanuele Filiberto, 126, via Principe Eugenio, 51; via Principe Amedeo, 109, via Merulana n. 203. **E.U.R.:** via Laurentina 607. **Fiumicino:** via Pietro Missale. **Flaminio:** v. Fracassini 26. **Garbatella:** v. Al. Mac, Strozzi 7-9; v. G. Chiabrera 46. **Magliana:** v. del Trullo 290. **Mazzini:** v.le Angelico 79; v. Settembrini 33. **Monte Mario:** via C. Stazio, 26. **Monte Sacro:** corso Sempione, 23; viale Adriatico, 107 p.le Jonio, 51. **M. Verde Vecchio:** via G. Carini 41. **M. V. Nuovo:** via Circonvallazione Gianicolense, 186. **Monti:** via Agostino De Pretis, 76; via Nazionale, 160. **Ostia Lido:** piazza della Rovere, 2; viale della Stella Polare. **Ponte Milvio-Tordiquinto:** Corso Francia, 176. **Portuense:** via Portuense, 425. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo, 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; v. della Giuliana 24. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila n. 37. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13, via Torrevecchia 222-a. **Quadraro-Cinecittà:** via dell'Aeroporto n. 6. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; corso Vitt. Emanuele 343; largo Arenula 36; Isola Tiberina 40. **Salario-Nomentano:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8, via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo 30; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 42; piazza Crati 27; via Magliano Sabino 25; viale Libia 114; via Lanciani 55. **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 209. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29 via Piemonte 95, via Marsala 20-c. **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Testaccio-Ostiense:** viale Aventino 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Sardi 29. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via dei Colombi 1; via Tor Vergata 37. **Torpignattara:** via Casilina 518; via L. Bufalini n. 41-43. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere n. 7; via di Trastevere n. 165. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263; piazza di Spagna 64. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7, via Lidia 37; via Corfinio 1; piazza Cantù 2.

OFFICINE DI TURNO

— **SESTO TURNO:** Orario 9-21: **Cellarosi Sergio**, piazza Oreste Tommasini 1, tel. 426.763 (ORA-E-PR); **F.lli Visentin**, piazzale delle Scienze 8 (V.le Università) tel. 490.632 (ORA); **Società REV**, viale Somalia 53 tel. 8.310.401 (Elettr.); **Danieli & Palladino**, Circonv. Appia 107 tel. 727.569 (ORA-PR); **Castellani Carlo**, via Latina 236 tel. 796.549 (Elettr.); **Internaz. Auto Servizio**, via Mar. c'Aurelio 40 (Colosseo) t. 735.205 (ORA-E-PR-C); **Delle Fratte & Ceccarelli**, salita del Grillo 5 tel. 670.878 (ORA-E); **Rejna Pio**, via Velletri 12, tel. 866.795 (E-PR); **Barenghi Vittorio**, viale Medaglie d'Oro 53, tel. 319.332 e 389.112 (ORA-E-PR-C); **Marcellini Adele**, via G. Mameli 32 tel. 580.711 (Elettr.).

Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116. **Centri Soccorso A.C.R.:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510. **Ostia Lido:** Officina S.S.S. n. 393, via Vasco de Gama 64, tel. 6.026.306.

Abbreviazioni: O R A. (Officina Riparaz. Auto) - E. (Elettrauto) - P.R. (Pezzi di ricambio) -



Poveretto!!! come soffre! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova a sole L. 150 in ogni farmacia.

Trasporti Funebri Internazionali
700.700
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

Mostra dell'Estremo Oriente
DA OGGI ALLA
CASA DELLE ASTE
Via Ostiense 81 C-D
1.000 ARTICOLI
20.000 OGGETTI
PERSIA
BIRMANIA
THAILANDIA
INDIA
CINA
GIAPPONE
VENDITA: *Feriali ore 9-13 e 15-19,30*
ESPOSIZIONE: anche giorni festivi
INFORMAZIONI: Tel. 630.300

MOBILIFICI MEONI
GRANDE ASSORTIMENTO
DI MOBILI CLASSICI E MODERNI
VISITATECI in VIA MERULANA, 184
in VIA EM. FILIBERTO, 52-54
in VIA MACHIAVELLI, 5
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Importante Fabbrica Mobili Cascina
GALLERIE ROMA
Circonvallazione Gianicolense, 109-1
Piazza San Giovanni di Dio, 11 - Tel. 530-829
(Monteverde Nuovo)
AUTORIZZA VENDERE DIRETTAMENTE PRIVATI
Lussuosissime camere letto matrimoniali L. 195.0000
Sale da pranzo L. 115.000 - Grande scelta modelli classici extralusso - Tinelli svedesi - Soggiorni - Cucine americane - Guardaroba con soprelevazione, ecc.
Risparmierete 10% - Facilitazioni pagamento

MERAVIGLIOSE LE NUOVE
MACCHINE PER MAGLIERIA
IMMEA - FLORIO
SALERNO - Via Principati, 41/a
LUNGHE RATEIZZAZIONI, INSEGNAMENTO A DOMICILIO
TUTTO PER LA MAGLIAIA AI MIGLIORI PREZZI

IL CENTRO ACUSTICO
Via XX Settembre, 95 - ROMA - Telef. 474.076 - 461.725
RIDONA L'UDITO E LA GIOIA DI VIVERE AI SOFFERENTI DI

SORDITÀ
LE ULTIME NOVITA' 1962, presentate dalle più rinomate Case Estere possono essere provate dai DEBOLI DI UDITO, gratuitamente e senza impegno di acquisto, presso la Sede Centrale — via XX Settembre 95 (angolo via Castelfidardo) — tutti i giorni feriali.
A RICHIESTA, PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO
OCCHIALI ACUSTICI - Nuovissimo modello, di ineguagliata perfezione tecnica ed estetica.
ORECCHIO NASCOSTO (modello elettronico) - Particolarmente adatto per le Signore
TUTTO DENTRO L'ORECCHIO!
ED ALTRI 50 MODELLI con applicazioni invisibili.
NUOVISSIMO dispositivo per l'ASCOLTO del TELEFONO e della TELEVISIONE
IL CENTRO ACUSTICO è la Vostra Ditta di Fiducia
NEL VOSTRO INTERESSE, VISITATECI - INTERPELLATECI

Pasqua è alle porte!...
RADIOPRODOTTI
VIA NAZIONALE 240 - TELEF. 481281 - 484938
Vi offre: TELEVISORI DELLE MIGLIORI MARCHE
ELETTRODOMESTICI
DISCHI CLASSICI JAZZ
COMPLESSI STEREO REGISTRATORI TRANSISTOR
TUTTO PER RADIOAMATORI: VALVOLE - PARTI STACCATE - STRUMENTI DI MISURA IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE - INTERFONICI - DITTAFONI
LABORATORIO TECNICO SPECIALIZZATO IN RIPARAZIONI RADIO - TV - TRANSISTOR
VISITANDOCI CI USERETE UNA CORTESIA
Televisori - Dischi - Radio - Registratori - Valvole - Parti staccate
Elettrodomestici per la casa moderna - Frigoriferi delle migliori marche